

Domenica a piedi

Cari amici,
l'argomento del giorno è "Domeniche a piedi". Aldilà delle buone intenzioni che accompagnano sempre queste iniziative (ma come dice il proverbio "Di buone intenzioni è lastricata la strada che conduce all'inferno"), sono sempre maggiori i dubbi sulla reale utilità che questi provvedimenti comportano.

Pubblico di seguito il commento del direttore di *Quattroruote* Mauro Tedeschini sul suo blog:

Domenica a piedi [...]

di Mauro Tedeschini | Postato in [Inquinamento](#), [Mezzi pubblici](#)

La cosa più (tragicamente) divertente l'ha detta il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo: "Spero che aderisca anche la mia Siracusa, che soffre per gli scarichi del petrolchimico". Stiamo parlando, ovviamente, della domenica senza auto, indetta per il 28 febbraio da 80 comuni del centro-nord. Tutti sanno che iniziative come queste servono praticamente a nulla e che l'auto continua a pagare per tutti (anche per il petrolchimico siracusano).

Perché si fanno, allora? Perché basta una firma su un'ordinanza e il gioco è fatto. Mentre interventi in profondità richiedono un duro e lungo lavoro, che nessuno o quasi ha voglia di fare. Prendiamo il caso di Milano che purtroppo conosco abbastanza bene: non c'è incredibilmente un metrò che arrivi a Linate, l'aeroporto cittadino, non c'è un metrò per lo stadio di San Siro, non c'è una pista ciclabile, non c'è un minimo di verde. Tutti in auto, sempre più inviperiti. Magari nella vostra città va meglio. O no?

Lascio a voi ogni considerazione in merito.

Lo Zio

(Mail trasmessa alla Pro Loco da *Raffaele Fiorindo*)